

ORARIO SETTIMANALE S. MESSE

XXV settimana del T.O.

Sabato 19 settembre	19.00 Mure	
Domenica 20 settembre <i>XXVI domenica del T.O.</i>	9.00 Laverda	+ Maria Franco (ann.), Attilio Maroso, Elia e fam.; Antonio Dal Bosco (ann.), padre e figlio, Suor Ivana Franco; Bruno Battocchio, Angelo e fam.; Clorinda Battaglin (ann.), ed Eugenio; Giovanni Rizzolo e Maria Crestani
Martedì 22 settembre	8.30 Mure	+ anime del purgatorio; Francesco Munaretto (Bepi) e Rosina; suor Giannalivia (ann.); Attilio Cogo (ann.) e Anna, Arduino
Mercoledì 23 settembre <i>- (s. Pio da Pietrelcina, sacerdote)</i>	8.30 Laverda	
Sabato 26 settembre	19.00 Mure	+ Maria Niccoli, Gino Crestani e fam.; Francesco Tedeschi; Nicolò Celli; Maria Villanova (ann.); Giovanni Munaretto e Lorenzo, Maria Micheleletto, Renzo Cattaneo
Domenica 27 settembre <i>XXVII domenica del T.O.</i>	9.00 Laverda	+ Caterina Pivotto (ann.) e Giuseppe; Rodolfo Pivotto e fam.; Giovanni Pivotto, Valentino, Silvio, Mario, Felicino, Battista, Vincenzo, cognati e cognate; Valantino Campagnolo (ann.); Giulio Dal Sasso
	11.00 Mure	+ fam. Guerra

Domenica 27 settembre, dopo la santa messa delle ore 11.00, a Mure, riceverà il battesimo **Ambra Zilio**, di Valentino e Valentina Scalabrin. Congratulazioni alla famiglia, e benvenuta nella comunità!

GRAZIE DI CUORE alle **9 persone** che lunedì 14 settembre hanno accolto l'invito, a Laverda, a partecipare al racconto dell'esperienza in Umbria dello scorso 2-8 agosto. Anche queste cose parlano e dicono, più di tante parole...

Il bollettino parrocchiale e altro lo trovi anche su www.laverdamure.it

	Parrocchia di MURE <i>S. Stephen Protomartyr</i>	36060 COICERESA (VD) via Collesello, 92	36046 LUSIANA (VD) via Laverda, 1	
		Tel. e fax 0424/708105 E-mail: laverdamure@gmail.com Sito internet: www.laverdamure.it	Cell. 328/11724443	

19 - 27 SETTEMBRE 2020

XXV DOMENICA DEL T. O. - ANNO A

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 20, 1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".



Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che vuoi?". Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Qualche pensiero sul Vangelo:

Le tempistiche con le quali Dio chiama sono diverse, non c'è un criterio e un momento univoco: a tutti è data la possibilità di essere lavoratori nella sua vigna, e a ciascuno Dio stesso darà il suo: quelle preferenze che noi, sovente, facciamo, e che ben difendiamo, per lui non esistono...

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Sab 3 ott	9:30-12.00 Mure <i>(chiesa)</i>	Ritiro spirituale per tutti
------------------	------------------------------------	-----------------------------

25 settembre 2020

Convegno Nazionale UCN

L'incontro si svolgerà con una doppia modalità di partecipazione: i direttori diocesani avranno a disposizione un collegamento in videocall riservato, attraverso il sistema Cisco Webex Events: mentre tutti i catechisti e collaboratori diocesani impegnati sul territorio potranno seguire i lavori in diretta streaming tramite i canali social Facebook e Youtube della Conferenza Episcopale Italiana.

Ecco il link per la diretta streaming: **dalle ore 17.30 alle ore 20.00:**

FACEBOOK <https://www.facebook.com/conferenzaepiscopaleitaliana>

YOUTUBE <https://m.youtube.com/ChiesaCattolicaitaliana>



Nel www.ufficioannunciacatechesi.diocesipadova.it/ sito <http://www.ripartiamoinsieme.it/>

ripartiamoinsieme/ è possibile trovare e scaricare tutte le indicazioni da osservare per la ripresa degli incontri di catechismo. Come per la scuola, i protocolli sono molto precisi e chiari, e perciò vanno seguiti scrupolosamente, l'epoca dei contagi non è finita... ma è possibile, rispettando le norme, che non si

Continua in chiesa la raccolta di **generi alimentari** a lunga conservazione *(solo alimenti confezionati e chiusi)*, che saranno devoluti all'associazione Sankalpa per i bisogni più imminenti, causati dal Covid.

Orari di ricevimento: Don Federico è disponibile telefonicamente al cellulare.

NOTIZIE DI COMUNITÀ

Laverda: con l'inizio del nuovo anno pastorale, è stato nominato dal parroco come responsabile della sala Orfeo **Tarcisio Salbego**, 348.8332629.

PRO LAVERDA



Piazzale Pro Laverda

Con menù a base di Polenta e Baccalà, dolce e caffè.

Quota di €10,00 a persona

Adesione entro il 27 Settembre

Fino al raggiungimento massimo di 80 persone

Contattare:

Mirca: 333 6600746

Paola: 333 5863434

Omar: 349 4571732

In caso di maltempo il pranzo sarà spostato l'11 Ottobre

Chiediamo gentilmente il rispetto delle normative anti Covid

Dopo 36 anni di ministero, presso l'ospedale di Asiago, da una quindicina di giorni, è ritornato a stare a Mure don **Siro Micheletto**. Ringraziando il Signore per il suo fecondo ministero, gli auguriamo buon soggiorno, buona permanenza nella sua terra natia, pronti a cogliere la sua preziosa presenza.



Lettera ai genitori

Carissimo/a,

ho provato ad immaginare in questi giorni di aver a disposizione pochi giorni di vita ancora, e che mi fosse concessa l'opportunità di lasciare come "testamento spirituale" una lettera da rivolgere a te, che hai avuto la grazia di "metter su" famiglia e hai avuto il dono di aver dei figli, piccoli o grandi che siano, ma sempre il tuo primario pensiero quotidiano.

Rispetto a qualche decennio fa, in cui lo stile e il tenore di vita era molto più lento, meno "social", oggi essere genitori è una sfida, o, meglio, un'impresa! Non lo dico io, ma lo dicono... i figli; forse, di più ancora, la quotidianità, nella quale se tu non produci, non continui ad avanzare nel lavoro, nelle tue esigenze, nei tuoi hobby... sei da considerare "fuori dal mondo".

Pensare di poter lasciarvi qualche pensiero, in questo scritto, è come tuffarsi in un oceano dove le specie che vi si trovano sono numerosissime: genitori non si nasce, ma lo si diventa fino all'ultimo respiro della vita.

Il mondo in cui si vive fa più paura che coraggio: ecco... tu punta lo sguardo su ciò che è positivo, su ciò che ti aiuta a riconoscere cose belle, buone, genuine. Ti suggerirei di recuperare i tanti rapporti relazionali che si sono diluiti o disintegrati a nome della "comunicazione social", in modo da essere maestro per tuo figlio: ciò che tu sei, dici e fai, sarà ciò che tuo/a figlio/a sarà, dirà, farà.

Proprio perché vivere non è facile, non cadere nella trappola di... troppa protezione: fai sperimentare fatica, delusione, insuccesso fin dai primi anni ai tuoi figli, perché... sappiano già che occorre formarsi una scorza forte, per stare al mondo d'oggi.

Da piccolo i miei educatori parlavano così: dire «precisi sì e sani no», quando sarete grandi; la reputo la miglior ricetta, saper dare dei sì motivati, tanto quanto dei no che costano, ma che saranno garanzia di aver un domani un uomo, una donna, non una mezza cartuccia!

Se avessi da regalarti qualche ultimo consiglio prima di prepararmi a lasciare questo mondo, ti suggerirei di... perdere tempo con e per tuo/a figlio/a: non è importante che tu sia più o meno giovane, sei sempre e rimani genitore! Spesso, però, il tempo trascorso con i figli è sempre poco, centellinato: i figli

di fronte ai loro problemi in primis chiedono aiuto sempre ai genitori. Hai possibilità di salvarli... o di perderli, a seconda del tuo ascolto, a mano a mano che crescono.

Sicuramente ti rimprovererai di non essere il genitore migliore, per vari motivi, per i difetti, fatiche che fai: non perdere troppo tempo su questi pensieri. Utilizzalo, piuttosto, per condividere con loro ciò che conta di più: le lacrime, il sorriso, un complimento o una correzione fatti non con la voce, ma con lo sguardo. Non aver paura di "perdere", negli anni, il desiderio di pregare assieme a loro: sembra una banalità, eppure è... un'ancora di salvezza. Promuovi sempre le iniziative, ma ricorda sempre che un fiume senza argini può causare danni irreversibili.

Lascia la possibilità di sbagliare, di prendere qualche "ammaccatura"; se puoi, condividi tempo di gioco con loro (se sei giovane, vorrei dirti che è quasi... obbligo!). Se trovi chi è disposto a sostenerti, ad aiutarti nel tuo compito di genitore, non lasciarti ingannare: credi ancora che ci siano persone, in questo mondo, che si schierano dalla parte dell'educazione, dei valori, della famiglia!

Infine... se sei genitore e hai accanto tuo marito o tua moglie, non smettere mai di dimostrare anche di fronte ai tuoi figli il bene che vi volete; se capita qualche incomprensione, chiaritevi sempre, dialogate, non rimanete mai per troppo tempo a "bocca chiusa", ma non con parole grosse o insulti tra voi, men che meno con i figli presenti!

Chiudete la giornata assieme, e iniziatela assieme: a letto, con un segno di croce, prendendovi per mano, dandovi una carezza, un abbraccio, e mettete l'uno la vita nelle mani dell'altro: tanti non possono più farlo,... tu, se puoi, compilo anche per loro!

Non aver mai paura di dimostrare anche le tue debolezze, le tue difficoltà, non considerarti un mostro invincibile, ma permetti ai tuoi figli di scoprire e conoscere la tua grande ma fragile umanità: sarà il testamento più grande che loro porteranno sempre con sé, quando non sarai più con loro, o loro non saranno più con te.

*Con tanto affetto,
e tanta amicizia*

don Federico